



# Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri con Convitto annesso “Dea Persefone”

89044 LOCRI (RC) - Tel. Scuola 0964390572

Cod. Mecc. RCRH080001 - C.F. 81000650804 - Sito: [www.ipssalocri.edu.it](http://www.ipssalocri.edu.it)

P.E.O.: [rcrh080001@istruzione.it](mailto:rcrh080001@istruzione.it) - P.E.C.: [rcrh080001@pec.istruzione.it](mailto:rcrh080001@pec.istruzione.it)

Prot. n. 2681

Locri, 23/03/2020

Circolare n. 162  
a.s. 2019/20

Al Personale docente ed educativo

All'Albo

**OGGETTO. Didattica a distanza – Ulteriori indicazioni per Docenti ed Educatori**

In ottemperanza alle disposizioni del DPCM 4 marzo 2020, recepite da questo Istituto con le circolari n. 154 del 5/3/2020 e n. 161 del 12/3/2020, sono state avviate dai docenti molteplici iniziative di attività di didattica a distanza. Le Note del Ministero dell'Istruzione del 6, dell'8 e del 17 marzo 2020 hanno successivamente fornito ulteriori indicazioni sulla realizzazione di tali percorsi didattici.

Si ribadisce, pertanto, che per l'intera durata della sospensione delle attività didattiche **è necessario che tutti i docenti dell'Istituto ricorrano a forme di attività didattica a distanza** per ognuna delle loro classi, anche nelle forme più semplici comunque possibili, per proporre, verificare e valutare percorsi di apprendimento relativi alla disciplina insegnata.

L'offerta dell'attività formativa a distanza deve riguardare, sulla base rispettivamente del PEI e del PDP, anche i ragazzi con certificazione ai sensi della L. 104/1992, con DSA o con altri bisogni educativi speciali.

## ➤ **Principi fondativi**

La scuola non è soltanto un luogo fisico, ma uno spazio educativo nel quale si intrecciano relazioni ed esperienze, nel quale si consolidano e si promuovono conoscenze e competenze non solo disciplinari, ma anche umane e relazionali tra studenti e comunità educante. In questo momento così difficile e particolare, occorre nutrire questo spazio educativo, rafforzando proprio gli aspetti relazionali mediante gli strumenti della comunicazione a distanza.

Questo tempo di chiusura forzata non deve diventare un tempo vuoto dalla didattica, ma deve minimizzare la differenza tra la “scuola prima del Covid-19” e la “scuola senza scuola al tempo del Covid-19”: occorre ricreare il più possibile quella positiva quotidianità dello stare insieme, attivando in noi stessi e nei nostri studenti nuove forme di responsabilità e di collaborazione.

Occorre che la scuola si presenti ancor di più come un riferimento autorevole, razionale ed empatico in un momento di confusione comunicativa, di ansia e talvolta di irrazionalità, guidando gli studenti nella comprensione e nella lettura critica della realtà.

Spazio, tempo, razionalità: le dimensioni con cui ognuno di noi, a qualsiasi età, si confronta giornalmente. Occorre, perciò, non disperdere questa occasione per riflettere sulla nostra competenza professionale, iniziando con la collaborazione tra pari, condividendo esperienze, informazioni, materiali e progettando subito dopo azioni di aggiornamento professionale.

I docenti, tenendo conto degli aspetti fondativi sopra esposti, continueranno a predisporre attività didattiche di cui gli studenti possano usufruire a distanza (a titolo esemplificativo: unità di apprendimento, bibliografie, sitografie, ecc.). L'offerta potrà anche riguardare attività che rientrano nella normale prassi didattica: letture, stesure di semplici testi, svolgimento di esercizi sui libri in adozione, realizzazione di elaborati a tema, approfondimenti attraverso ricerche, con complessità crescente in relazione all'età.

Tali attività didattiche andranno offerte - con ancora maggiore cura in relazione al Piano Educativo Individualizzato e al Piano Didattico Personalizzato - agli studenti con disabilità certificate ai sensi della Legge 104/1992, così come agli studenti con DSA o con ulteriori bisogni educativi speciali.

### ➤ **Strumenti e piattaforme**

Ogni docente può preparare il materiale con le modalità e gli strumenti preferiti, ma è certamente più efficace ed efficiente cercare di renderli disponibili con i canali di condivisione più utilizzati:

- Registro elettronico (sezione "Materiale didattico");
- Piattaforma "Collabora" per la gestione della classe virtuale (accesso da Registro elettronico).

Ogni docente, in base alla libertà d'insegnamento, farà comunque ricorso agli strumenti che riterrà più consoni, anche se non compresi nell'elenco sopra riportato (piattaforme per gestire classi virtuali: Google Classroom, Microsoft Teams, Moodle, Socloo, Edmodo, Weschool, Fidenia, ecc.; piattaforme per videolezioni: Google Meet, Skype, GoToMeeting, Cisco Webex, Zoom, ecc.). Al contempo, si ritiene che le applicazioni di messaggistica istantanea (come WhatsApp) sono strumenti molto veloci e consigliabili per veicolare informazioni, ma non possono essere l'unico strumento per la gestione della didattica a distanza.

Si ricorda che secondo l'art. 3 del DPR 275/99 (Regolamento dell'autonomia scolastica) il PTOF *"comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità"*. I docenti, pertanto, potranno utilizzare strumenti e modalità differenziate, purché nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di privacy.

Si sottolinea che, come indicato dall'allegata nota M.I. prot. n. 388 del 17/3/2020, *"Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento."*

Pertanto, per sostenere i ragazzi, è fortemente consigliato organizzare incontri virtuali, anche di pochi minuti, con piccoli gruppi, gruppi di livello, al fine di personalizzare il più possibile l'intervento didattico e renderlo più efficace.

Grande attenzione va dedicata anche a supportare chi non ha la possibilità di fruire di dispositivi digitali per garantire quel percorso di inclusione che una vera comunità educante persegue.

### ➤ **Registro elettronico**

È indispensabile cercare di veicolare il più possibile le informazioni su consegne, appuntamenti online, materiali da consultare, ecc.; per questo è necessario indicare sul registro elettronico le attività svolte (campo *Argomento della lezione*) e quelle assegnate (campo *Compiti assegnati*) per garantire gli opportuni riferimenti a genitori ed alunni su tutto ciò che viene proposto, lasciando traccia del proprio operato, anche ai fini di un eventuale monitoraggio. Si sottolinea come l'obbligo di compilazione del registro elettronico (già richiamato dalla circolare n. 130 del 17/2/2020) non venga meno ora: cambia la modalità di fruizione delle attività didattiche, ma non cambia il principio di fondo, cioè la garanzia del diritto costituzionale allo studio. Perciò, dal 5 marzo 2020 non vengono registrate le presenze degli alunni né apposta la firma del docente (in quanto attestante la presenza del lavoratore in un determinato luogo e in un determinato tempo), ma l'insegnante provvede comunque a documentare argomenti e compiti assegnati nei modi e per i motivi sopra richiamati, indicando gli strumenti utilizzati e i materiali trasmessi agli alunni.

## ➤ **Coordinamento di classe**

È di fondamentale importanza che i componenti dei Consigli di classe siano in contatto tra di loro per poter gestire in maniera coesa la didattica a distanza, per non sovraccaricare inutilmente gli studenti, per non sovrapporre lezioni, per creare economie di scala tra insegnamenti.

Qualunque sia il tipo di attività scelta, è necessario fare attenzione ad assegnare consegne commisurate al peso orario che ciascuna disciplina ha all'interno del monte ore complessivo della classe, nella consapevolezza che il tempo di esecuzione da parte degli studenti è molto variabile.

I materiali devono essere ben calibrati e predisposti in modo tale da tener conto anche dei carichi cognitivi che i compiti richiedono: in particolare si deve evitare di utilizzare materiali non adeguati alle conoscenze/competenze degli allievi, soprattutto se prelevati da siti di altri enti (università, altre scuole, ...) senza una rielaborazione/semplificazione da parte del docente.

Si consiglia a ciascun docente di provvedere alla consegna del lavoro sulla base del proprio orario di servizio settimanale nella classe di riferimento. Al Consiglio di classe è assegnata la responsabilità di condividere i carichi di lavoro, garantendo un'equa distribuzione nei giorni della settimana, e di valutare un'eventuale rimodulazione nelle programmazioni disciplinari e interdisciplinari.

## ➤ **Modalità asincrona o sincrona**

Si possono distinguere due modalità principali di attività didattica a distanza: asincrona e sincrona. Ogni docente può decidere in modo autonomo quale modalità attivare.

### • **Modalità asincrona**

Si intendono per attività asincrone tutte quelle che presuppongono l'invio di materiali, audio e video lezioni, esercizi, consegne di studio agli alunni, attraverso le piattaforme più diverse, presupponendo che gli alunni si organizzino autonomamente per l'esecuzione dei compiti assegnati.

La modalità asincrona è sicuramente legittima e utile, ma è necessario precisare che per "didattica a distanza" non si può intendere la mera attribuzione di compiti da eseguire in autonomia, senza altra forma di interazione tra docente e discenti.

### • **Modalità sincrona**

Nel caso di modalità sincrona, per evitare sovrapposizioni e sovraccarichi, è necessario seguire il più possibile il proprio normale orario di lezione o coordinarsi con i colleghi del Consiglio di classe per eventuali scambi di ora.

Le lezioni in sincrono non devono necessariamente corrispondere all'intera ora di lezione. Si ritiene opportuno che non venga superato il limite dei 40 minuti ogni ora.

Le attività in modalità sincrona vanno "prenotate" tramite il registro elettronico (si può fare ricorso al "*Planning*" della sezione "*Registro di classe*"), facendo in modo che non vengano svolte lezioni in modalità sincrona per più di tre ore consecutive al giorno.

In caso di attività sincrone, sul registro elettronico i docenti, come già anticipato, non firmano in corrispondenza dell'ora di lezione, ma annotano i nominativi degli studenti partecipanti; la mancata presenza in occasione delle lezioni programmate a distanza sarà motivo di valutazione negativa per gli alunni che vi incorrano.

Si raccomanda di procedere alle attività in modalità sincrona solo dopo aver verificato che studenti e studentesse abbiano a disposizione i necessari strumenti per la partecipazione. In caso contrario, occorre garantire a tutti la fruizione delle attività asincrone e successivamente indirizzare quelle sincrone ai soli studenti tecnologicamente attrezzati.

## ➤ **La valutazione**

La valutazione è un dovere dei docenti e un diritto degli alunni: l'alunno deve essere informato dei suoi errori per poterli correggere e dei suoi progressi per essere valorizzato e responsabilizzato.

La nota del Ministero dell'Istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020, recita: *“la normativa vigente (DPR 122/09, D. Lgs. 62/17), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”*.

Per quanto attiene alla valutazione finale ricordiamo l'art. 79 del R.D. 653/1925, il quale prescrive che: *“I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici **fatti in casa o a scuola**, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni”*.

Nel momento attuale, in attesa di conoscere le decisioni del legislatore per il dopo 3 aprile p.v., è opportuno sottolineare che l'ansia di accumulare valutazioni non è costruttiva, mentre recuperare il ruolo della valutazione formativa e praticarla con frequenza e regolarità, tenendone nota, sarà particolarmente utile quando occorrerà affrontare il nodo della valutazione sommativa.

La valutazione formativa non pone particolari problemi: si può agilmente condurre attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne assegnati per il lavoro domestico nelle aule virtuali, attraverso la frequente richiesta di feed-back durante le attività sincrone di videolezione e anche con l'apertura di forum o chat nel momento immediatamente successivo alla lezione o in tempo reale.

I docenti devono organizzare le attività secondo regole chiare in partenza, cosicché lo studente saprà di poter essere interpellato dal docente e saprà anche che la qualità dei suoi interventi in chat o in piattaforma sarà considerata un indicatore del suo grado di attenzione, così come avveniva durante i periodi di lezioni in presenza con la partecipazione attiva e collaborativa in classe.

Le attività svolte a distanza in modalità asincrona saranno, pertanto, valutate rispetto alla puntualità nella consegna, la continuità nell'impegno e il contenuto specifico: la valutazione ha piena legittimità. In base ai suddetti parametri, in caso di assegnazione di materiali da rielaborare, esercitazioni, compiti da svolgere e da consegnare, è possibile, a scelta del docente, attribuire direttamente un voto da inserire nel registro elettronico oppure tenerne conto in fase di successiva valutazione delle verifiche che verranno svolte in presenza al rientro in aula dopo la sospensione didattica. In quest'ultimo caso, in attesa della valutazione definitiva, alle attività svolte a distanza potrà essere assegnato il voto *“blu”* (cioè segnandolo sul registro elettronico come *voto che non fa media*). L'opzione scelta dal docente (voto già definito o “voto blu”) deve essere comunicata agli studenti unitamente al compito da svolgere.

In caso di vere e proprie verifiche o test svolti in modalità sincrona sulle piattaforme a ciò predisposte le valutazioni assegnate in base alle verifiche effettuate hanno piena legittimità. I voti vanno comunque inseriti nel registro elettronico con la data in cui le verifiche sono state svolte o gli elaborati consegnati.

La mancata consegna di un compito può concorrere alla formulazione di un voto; quindi è bene darne evidenza sul registro elettronico con un commento pubblico di *“inadempienza”*, con la possibilità che non se ne tenga conto nel momento in cui, ancorché in ritardo, il compito venga consegnato.

Si fornisce un elenco, non esaustivo, dei criteri di cui tenere conto per la valutazione:

1. puntualità nella restituzione online dei compiti (salvo problemi segnalati tempestivamente al docente);
2. contenuti dei compiti;
3. qualità della partecipazione alle attività sincrone;
4. interventi o interrogazioni resi durante le attività sincrone.

### ➤ **Alunni certificati ex legge 104/92**

Nel caso degli alunni certificati ex legge 104/92, i docenti di sostegno individueranno l'intervento caso per caso, tenendo conto delle specificità di ogni studente e del supporto che gli può essere fornito a casa. I materiali e le video lezioni rivolti a tutta la classe dovranno essere condivisi anche con gli insegnanti di sostegno che normalmente operano in compresenza nella classe nelle specifiche discipline, al fine di facilitarli nel loro intervento individuale con gli alunni certificati. Una volta che gli insegnanti di sostegno riceveranno i materiali da parte dei diversi insegnanti, li rielaboreranno adattandoli alle specifiche situazioni. In seguito, invieranno ai docenti di materia l'elaborazione delle attività svolte a distanza dagli alunni per procedere a una eventuale valutazione comune.

Materiali specifici per alunni DSA e BES potranno essere forniti solo se previsto dalle misure dispensative e compensative riportate nei relativi PDP, di cui si terrà conto anche in fase di valutazione.

➤ **La privacy**

Nell'ambito delle azioni di didattica a distanza utilizzate dal nostro Istituto, l'utilizzo dei dati, incluse immagini e riprese video si limita alle attività proposte dai docenti e rientra pertanto nella liberatoria firmata dai genitori all'atto dell'iscrizione.

È fatto divieto ai docenti di conservare e diffondere immagini e riprese per qualunque motivo non inerenti l'attività didattica.

Per quanto riguarda gli studenti, eventuali riprese video o foto delle videolezioni e, più in generale, dell'attività didattica non possono essere diffuse con alcun mezzo e in nessun modo.

➤ **Casi particolari**

- I docenti di scienze motorie dovranno necessariamente sviluppare a distanza percorsi di carattere teorico.
- I docenti con ore di potenziamento o a completamento di cattedra devono rendersi disponibili per attività di recupero o approfondimento, sincrone o asincrone, individuali o di gruppo.
- I docenti tecnico-pratici progettano unità di apprendimento che veicolano i contenuti teorici propedeutici alle attività tecnico-pratiche e laboratoriali di indirizzo; resta, comunque, possibile impartire videolezioni di tipo pratico.
- Gli educatori continueranno a garantire supporto a distanza allo studio dei convittori/semiconvittori; il Coordinatore avrà cura di rimodulare l'assegnazione dei gruppi in modo che tutti gli educatori siano equamente impegnati.
- I docenti, in particolare quelli di sostegno, dovranno segnalare al Dirigente la necessità da parte degli studenti (con particolare riguardo a quelli con disabilità, con DSA o con bisogni educativi speciali non certificati) di strumentazione tecnologica per partecipare alle attività di didattica a distanza; analoga segnalazione dovrà essere avanzata da quei docenti che fossero sprovvisti di attrezzature ed ausili tecnici per gestire la loro didattica a distanza.

➤ **Risorse per la DAD**

Come già segnalato nella circolare n. 154 del 5 marzo scorso, il Ministero dell'Istruzione ha dedicato alla didattica a distanza una sezione del proprio sito web <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>; dalla sezione è possibile accedere a: *strumenti di cooperazione, scambio di buone pratiche e gemellaggi fra scuole, webinar di formazione, contenuti multimediali per lo studio, piattaforme certificate*, anche ai sensi delle norme di tutela della privacy, per la didattica a distanza.

Inoltre, sono presenti collegamenti che permettono alle istituzioni scolastiche di raggiungere e utilizzare a titolo totalmente gratuito piattaforme e strumenti messi a disposizione grazie a specifici protocolli siglati dal Ministero.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Carlo Milidone

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa*

*ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93*